



## La Formula Uno del mare è a vela Sono "Made in Bari" mente e passione di Neo 400

di **CHRISTIANO SPAGNOLETTI**

**N**eo 400 è il nome della barca che il velista barese Paolo Semeraro e il progettista ravennate Giovanni Ceccarelli hanno deciso di realizzare per lanciare una sfida tutta italiana ai più prestigiosi produttori mondiali di barche d'altura.

Diversificare, innovare e internazionalizzare, sono concetti diventati di fondamentale importanza anche

per gli imprenditori del settore nautico che si ingegnano per combattere la crisi. L'obiettivo di Neo 400 è realizzare un *cruiser/racer* capace di vincere le più importanti regate d'altura nazionali e internazionali senza rinunciare alla funzionalità tipica delle barche da crociera. Uno scafo di impostazione "mediterranea", in grado di regalare performances da



formula uno del mare ma col comfort e la praticità che vengono richiesti dalla maggior parte degli armatori di vela d'altura.

La barca è interamente realizzata a Bari dalla Neo Yachts & Composites, ramo d'azienda della veleria Banks Sails, azienda barese fondata dai fratelli Semeraro venti anni fa, specializzata nella produzione di vele ad alta tecnologia. E l'innovazione è tutta nella costruzione dello scafo, realizzato in fibra di carbonio, utilizzando tecnologie di derivazione aeronautica che consentono di ottenere un importante contenimento del peso e di garantire una eccellente robustezza strutturale. Lunga poco più di dodici metri e larga quattro, ha una superficie velica che varia dai 108 metri quadri di bolina ai 225 metri quadri in poppa. Il dislocamento, di soli 4.700 chilogrammi, inoltre, la rende performante con venti leggeri e planante con venti forti.

Carena e le linee d'acqua nascono dall'esperienza che Ceccarelli ha speri-

Il velista barese Semeraro è il project manager della barca a vela disegnata da Ceccarelli per la barese Neo Yachts & Composites

mentato nelle regate di Coppa America e si caratterizzano per la prua "rovescia" e per volumi molto generosi nella zona prodiera. Per di più, il progetto è stato sviluppato cogliendo le sfumature più sottili dei regolamenti di regata Orci e Irc per rendere lo scafo competitivo anche nelle regate ad handicap.

La costruzione del primo scafo è già in fase avanzata e il varo è in programma per fine giugno. Nel periodo estivo ed autunnale, le regate d'altura più prestigiose costituiranno un ottimo banco di prova per lo scafo che rappresenterà la Città e il Circolo Vela Bari.

«Ritengo che sia atipico lanciare nuovi progetti in un momento di congiuntura economica come quello che stiamo vivendo da qualche anno – ha spiegato Paolo Semeraro, Project Manager di Neo 400. Inoltre, farlo in un settore come la nautica da diporto che risente di una normativa fiscale molto dura, e nel Mezzogiorno, dove c'è una carenza fisiologica di porti e infrastrutture, può sembrare quasi un azzardo. Ma in realtà, esiste un preciso progetto imprenditoriale dietro Neo 400, portato avanti con lo stesso spirito di sfida delle campagne olimpiche che in gioventù, mi hanno portato a regatare a Los Angeles, Seoul oppure a Perth in Coppa America».

Ed in effetti si potrebbe trattare di una barca ad "ampio spettro" capace cioè di attirare l'attenzione degli armatori italiani ma anche e, soprattutto, europei. ■